

COMUNE DI INVERUNO



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2017-2019

**APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N° 9 DEL
GIORNO 31.01.2017**

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2017 - 2019

Indice:	2
Premessa.....	3
1. LA REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	4
1.1 LA FINALITA'	4
1.2 LE FASI.....	6
1.3 I SOGGETTI CHE CONCORRONO ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	7
1.4 LE RESPONSABILITÀ.....	9
1.5 CONTESTO ESTERNO.....	11
1.6. CONTESTO INTERNO.....	12
1.7 COLLEGAMENTO AL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE.....	12
2. AZIONI E MISURE GENERALI FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	13
2.1 ANALISI E GESTIONE DEL RISCHIO.....	13
2.1.1 MAPPATURA DEL RISCHIO	14
2.1.2 VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....	15
2.1.3 GESTIONE DEL RISCHIO.....	16
3 LE MISURE DI CONTRASTO	17
3.1 I CONTROLLI INTERNI.	17
3.2 IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI	18
3.3 MONITORAGGIO DEI TEMPI SUI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI.....	20
3.4 LA FORMAZIONE.....	22
3.5 ALTRE INIZIATIVE DI CONTRASTO.....	22
3.5.1. ROTAZIONE DEL PERSONALE.....	23
3.5.2. ATTIVITA' E INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI.....	24
3.5.3. INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' PER INCARICHI DIRIGENZIALI.....	26
3.5.4. ATTIVITA' SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO.....	27
3.5.5. PATTI DI INTEGRITÀ NEGLI AFFIDAMENTI.....	28
3.5.6. TUTELA DEL DIPENDENTE CHE DENUNCIA ILLECITI.....	29
4. TRASPARENZA E ACCESSO CIVICO	32
4.1 ACCESSO CIVICO: DISCIPLINA.....	33
4.2.ACCESSO CIVICO: PROCEDURA.....	34
5.PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'.....	35

Premessa

La sempre maggiore attenzione alla prevenzione dei fenomeni corruttivi nell'amministrazione della *res publica* ha portato all'approvazione della Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che ha disciplinato in modo organico un piano di azione, coordinata su tutto il territorio nazionale, volto al controllo, prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità.

La riforma, presentata come momento imprescindibile per il rilancio del Paese, poiché tesa ad implementare l'apparato preventivo e repressivo contro l'illegalità nella pubblica amministrazione, corrisponde all'esigenza di innovare un sistema normativo ritenuto da tempo inadeguato a contrastare fenomeni sempre più diffusi e insidiosi ed è volta a ridurre la "forbice" tra la realtà effettiva e quella che emerge dall'esperienza giudiziaria.

L'obiettivo è la prevenzione e la repressione del fenomeno della corruzione attraverso un approccio multidisciplinare, nel quale gli strumenti sanzionatori si configurano solamente come alcuni dei fattori per la lotta alla corruzione e all'illegalità nell'azione amministrativa.

In specifico si pongono a sostegno del provvedimento legislativo motivazioni di trasparenza e controllo proveniente dai cittadini e di adeguamento dell'ordinamento giuridico italiano agli standards internazionali.

Le motivazioni che possono indurre alla corruzione trovano riscontro nei seguenti due ordini di ragioni:

- ragioni economiche, derivanti dal bilanciamento tra l'utilità che si ritiene di poter ottenere, la probabilità che il proprio comportamento sia scoperto e la severità delle sanzioni previste;
- ragioni socio-culturali: la corruzione è tanto meno diffusa quanto maggiore è la forza delle convinzioni personali e di cerchie sociali che riconoscono come un valore il rispetto della legge: dove è più elevato il senso civico e il senso dello Stato dei funzionari pubblici, i fenomeni corruttivi non trovano terreno fertile per annidarsi.

La corruzione, e più generale il malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ha un costo per la collettività, non

solo diretto (come, ad esempio, nel caso di pagamenti illeciti), ma anche indiretto, connesso ai ritardi nella conclusione dei procedimenti amministrativi, al cattivo funzionamento degli apparati pubblici, alla sfiducia del cittadino nei confronti delle istituzioni, arrivando a minare i valori fondamentali sanciti dalla Costituzione: uguaglianza, trasparenza dei processi decisionali, pari opportunità dei cittadini.

Diventa pertanto inderogabile porre in essere una forma efficace di prevenzione e contrasto della corruzione, azione cui la Legge intende attendere prevedendo che tutte le Amministrazioni pubbliche **definiscano e aggiornino annualmente** un proprio **Piano di Prevenzione della Corruzione**, che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indichi gli interventi organizzativi volti a prevenirne il rischio, e predisponga procedure dirette a selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione.

Il Piano di prevenzione della corruzione del Comune di Inveruno viene adottato tenuto conto delle indicazioni disponibili alla data di approvazione, in particolare della legge 190/2012, delle indicazioni fornite dalla Determinazione n°12 del 28 ottobre 2015, denominata **"Aggiornamento 2015 al PNA"**, con la quale l'ANAC ha fornito indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del precedente PNA approvato nel 2013 con delibera n°72 e del **nuovo PNA approvato dall'ANAC con Delibera n° 831 del 3 agosto 2016.**

1. LA REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1.1 LA FINALITA'

Il Piano costituisce uno strumento agile volto all'adozione

di misure organizzative preordinate ad evitare fenomeni di corruzione negli enti locali per i quali si introduce una nuova attività di controllo, assegnata dalla Legge 190/2012 al Responsabile dell'Anticorruzione, che nel Comune è individuato nella figura del Segretario Generale.

Il Piano che si propone è stato costruito in maniera tale da determinare il miglioramento delle pratiche amministrative attraverso la promozione dell'etica nella PA, evitando la costituzione di illeciti e comportamenti che in qualche maniera possano adombrare la trasparenza e la stessa correttezza della P.A.

Finora, l'approccio più utilizzato nel combattere la corruzione in Italia è stato di tipo repressivo trascurando invece comportamenti di tipo preventivo; attraverso questo piano si pensa ad invertire questa tendenza per allinearsi anche ai modelli più avanzati d'Europa.

Per centrare l'obiettivo, interagendo con la struttura sin dalla nascita degli atti, è essenziale recuperare la Garanzia del controllo; infatti, la corruzione è agevolata quando il controllo manca del tutto, viene trascurato oppure è insufficiente.

A detti scopi è essenziale, perciò, che le posizioni apicali mettano a punto un affidabile sistema di controllo interno, individuando ex ante quali tra le attività svolte dai loro dipendenti siano particolarmente esposte al pericolo di corruzione, ed essere attenti nell'assunzione dei rimedi previsti dal Piano.

Quest'ultimo sarà interpretato, sempre, come strumento generale di prevenzione e diffusione dell'etica, secondo i principi contemplati nell'art. Art. 97. della Costituzione.

Resta bene inteso che per l'efficacia del Piano occorre la partecipazione di tutti gli attori, pubblici e privati, in primis dei titolari di Posizioni Organizzative che dovranno dare operatività e attuazione al medesimo ma anche degli stessi Amministratori che devono essere pienamente consapevoli della necessità di condividere gli obiettivi della lotta alla corruzione e dell'adozione delle misure organizzative necessarie.

1.2 LE FASI

1. Entro il **30 ottobre** di ogni anno ciascun Responsabile di Settore trasmette al Responsabile per la prevenzione le proprie proposte aventi ad oggetto l'individuazione delle attività nelle quali è più elevato il rischio di corruzione, indicando, altresì, le concrete misure organizzative da adottare dirette a contrastare il rischio rilevato. Qualora tali misure comportino degli oneri economici per l'Ente, le proposte dovranno indicare la stima delle risorse finanziarie occorrenti.
2. Entro il **31 gennaio** di ogni anno, salvo diverso altro termine fissato dalla legge, il Responsabile per la prevenzione, anche sulla scorta delle indicazioni raccolte ai sensi del precedente comma, elabora il Piano di prevenzione della corruzione, recante l'indicazione delle risorse finanziarie e strumentali occorrenti per la relativa attuazione, e lo trasmette al Sindaco ed alla Giunta per l'approvazione.
3. La Giunta Comunale approva il Piano triennale entro il **31 gennaio** di ciascun anno, salvo diverso altro termine fissato dalla legge.
4. Il Piano, una volta approvato, viene pubblicato in forma permanente sul sito internet istituzionale dell'Ente in

apposita sottosezione all'interno di quella denominata "Amministrazione Trasparente".

5. Nella medesima sottosezione del sito viene pubblicata, a cura del Responsabile, entro il 15 dicembre di ciascun anno la relazione recante i risultati dell'attività svolta.
4. Il Piano può essere modificato anche in corso d'anno, su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione, allorché siano state accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano rilevanti mutamenti organizzativi o modifiche in ordine all'attività dell'amministrazione.

1.3 I SOGGETTI CHE CONCORRONO ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno del Comune di Inveruno e i relativi compiti e funzioni sono:

a) Sindaco:

- designa il responsabile dell'Anticorruzione (art. 1, comma 7, della l. n. 190);

b) Giunta Comunale:

- adotta il Piano Triennale della prevenzione della Corruzione e i suoi aggiornamenti e li comunica al Dipartimento della funzione pubblica (art. 1, commi 8 e 60, della l. n. 190);
- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- propone lo stanziamento delle risorse economiche necessarie ad attuare il Piano.

c) Il Responsabile per la prevenzione e la struttura di supporto:

- elabora e propone alla Giunta il Piano Anticorruzione;

- svolge i compiti indicati nella circolare del Dipartimento della funzione pubblica n. 1 del 2013 e i compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità (art. 1 l.n. 190 del 2013; art. 15 d.lgs. n. 39 del 2013); elabora la relazione annuale sull'attività svolta e ne assicura la pubblicazione (art. 1, comma 14, del 2012);
- Per il Comune di Inveruno è identificato nella figura del Segretario Generale, nominato con decreto del Sindaco pro-tempore sig.ra Crotti n. 6 del 26.9.2013 comunicato sia alla Prefettura di Milano –Ufficio Territoriale di Governo che alla Civit –ora Anac che con decreto del Sindaco attuale dott.ssa Sara Bettinelli n. 9 del 24.6.2014.
- La struttura di supporto al Responsabile è la seguente:
 - 1) Titolare posizione organizzativa Affari Generali;
 - 2) Titolare posizione organizzativa Finanze e Personale;
 - 3) Collaboratore/istruttore amministrativo AA.GG.

d) tutti i Responsabili di Settore per l'area di rispettiva competenza:

- Svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile per la prevenzione della corruzione, e dell'autorità giudiziaria (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001; art. 20 d.P.R. n. 3 del 1957; art.1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);
- partecipano al processo di gestione del rischio;
- propongono le misure di prevenzione (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001);
- assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
- adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale (artt. 16 e 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001);
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della l. n.190 del 2012);

e) L'Organismo di Valutazione:

- considera i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti;
- svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 d.lgs. n. 33 del 2013);
- esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato da ciascuna amministrazione (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001);

f) l'Ufficio Procedimenti Disciplinari, U.P.D

- svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza (art. 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001);
- provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria (art. 20 d.P.R. n. 3 del 1957; art.1, comma 3, l. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);
- propone l'aggiornamento del Codice di comportamento;

g) tutti i Dipendenti dell'amministrazione:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012) e segnalano situazioni di illecito al proprio Responsabile di Settore/Servizio o all'U.P.D., nonché le situazioni di conflitto di interesse non dichiarate (art. 6 bis l. n. 241 del 1990; artt. 6 e 7 Codice di comportamento);

h) i Collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione:

- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.;
- segnalano le situazioni di illecito (Codice di comportamento)

1.4 LE RESPONSABILITÀ

- **Del Responsabile per la prevenzione.**

A fronte dei compiti che la legge attribuisce al responsabile sono previsti responsabilità in caso di inadempimento, in particolare all'art. 1, comma 8, della l. n. 190 e all'art. 1, comma 12, della l. n. 190.

L'art. 1, comma 14, individua due ulteriori ipotesi di responsabilità: una forma di responsabilità dirigenziale ai sensi dell'art. 21, d.lgs. n. 165 del 2001 che si configura nel caso di: *"ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal piano"*; una forma di responsabilità disciplinare *"per omesso controllo"*.

- **Dei dipendenti per violazione delle misure di prevenzione.** Le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione adottate nelle singole amministrazioni e trasfuse nel P.T.P.C. devono essere rispettate da tutti i dipendenti e, dunque, sia dal personale che dai titolari di posizione organizzativa (Codice di comportamento); *"la violazione delle misure di prevenzione previste dal piano costituisce illecito disciplinare"* (art. 1, comma 14, l. n. 190).
- **Dei Responsabili di Settore per omissione totale o parziale o per ritardi nelle pubblicazioni prescritte.**

L'art. 1, comma 33, l. n. 190 stabilisce che la mancata o incompleta pubblicazione, da parte delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni di cui al comma 31: costituisce violazione degli standard qualitativi ed economici ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del d.lgs. n. 198 del 2009, va valutata come responsabilità dirigenziale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 165 del 2001; eventuali ritardi nell'aggiornamento dei contenuti sugli strumenti informatici sono sanzionati a carico dei responsabili del servizio.

1.5 CONTESTO ESTERNO :

Il territorio di Inveruno è contiguo a quello di Milano e simile.

Va pertanto rilevato che come si evidenzia nell'ultima "Relazione sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica", presentata periodicamente al Parlamento dal Ministro degli Interni , ..."*Questa zona, che riveste particolare rilevanza nel panorama economico nazionale, rappresentando un polo strategico a livello industriale ed imprenditoriale, stimola ormai da diversi decenni l'interesse delle espressioni di criminalità organizzata (anche di tipo mafioso) sia nazionali che transnazionali, tese a penetrarne il tessuto socio-politico-economico. Ne consegue, pertanto, che il relativo territorio (che tra l'altro gode anche di facili collegamenti viari ed aeroportuali con l'estero facendole assumere il ruolo di "finestra" sull'Europa) è naturalmente destinato ad attrarre la diffusione di fenomeni (criminali e non) di una certa rilevanza, con l'interazione e sperimentazione di moderni ed efficaci modelli di organizzazione criminale ed interessi illegali.*

La città metropolitana meneghina continua dunque ad essere, per motivi di tipo geo-economico, un favorevole approdo sia per le attività illecite che per quelle apparentemente lecite, da parte di ogni tipo di organizzazione criminale, tanto autoctona che allogena, arricchendo ulteriormente il panorama territoriale della criminalità organizzata."

....

Il benessere di quest'area metropolitana, caratterizzata da una salda struttura

economica che trova riscontro in un'elevata concentrazione di imprenditori, è

dunque oggetto di attenzione da parte della criminalità organizzata, che ha saputo insinuarsi in diversi settori (edilizia e movimento terra, servizi logistici e trasporti, immobiliare e finanziario, commerciale, energetico, della ristorazione e turistico, delle cooperative, dell'intrattenimento in locali notturni, impianti sportivi, videogiochi e sale giochi on-line, ecc ..), diffondendovi (selettivamente) un clima di omertà o talvolta persino collusivo e determinando l'alterazione della libera concorrenza e del mercato.

Fattori di criticità si rilevano in ordine al rilevato (in particolare in riferimento alla 'Ndrangheta) progressivo consolidamento d'interazioni fra organizzazioni mafiose di nuova generazione e segmenti della P.A. e della politica (che manifestano una certa permeabilità) e l'orientamento della struttura criminale verso un profilo economico-imprenditoriale, il condizionamento di quest'ultimo e dell'apparato amministrativo, in relazione alla gestione di affari apparentemente leciti ed al reinvestimento (riciclaggio) dei relativi proventi, per i quali il milanese appare uno scenario ideale. Specificatamente per quanto riguarda il territorio di Inveruno non si è a conoscenza di fenomeni di infiltrazioni della criminalità

organizzata nella struttura comunale. Si è a lungo parlato a livello giornalistico e non solo di un presunto condizionamento del voto elettorale del 2009 da parte di soggetti presumibilmente collegati alla "ndrangheta" ma ad oggi non risultano concreti risvolti giudiziari.

1.6 CONTESTO INTERNO

La struttura organizzativa prevede una precisa differenziazione di ruoli e di responsabilità che portano il Responsabile della Prevenzione della corruzione a non avere, solitamente la titolarità nelle singole procedure ma semplicemente un momento di verifica sulle stesse.

L'Ente è organizzato in sei settori retti da sei Posizioni organizzative:

- Affari generali
 - Affari generali: Segreteria, Servizi Sociali, Sport e Tempo Libero
 - Servizi demografici: Stato Civile, Anagrafe, Autocertificazione, Statistiche e Censimenti, Leva, Elettorale
- Finanze e Personale
 - Contabilità, Economato, Tributi, Personale, Informatica
- Sviluppo attività produttive e commerciali
 - S.U.A.P.
 - Commercio, Mercati e Fiere
- Governo e sviluppo del Territorio
 - Lavori Pubblici, Manutenzioni, Ecologia e Ambiente
 - Edilizia privata - S.U.E. - Urbanistica
- Servizi Culturali e Scolastici
 - Biblioteca, Cultura, Istruzione
- Polizia Locale
 - Polizia Locale, Polizia Amministrativa, Polizia Annonaria, Pubblica Sicurezza, Notifica atti pubblici

1.7 COLLEGAMENTO AL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE

Il sistema di misurazione e valutazione della performance", costituisce uno strumento fondamentale attraverso cui la "trasparenza" si concretizza.

Si prevede l'inserimento di obiettivi gestionali assegnati al Responsabile per la prevenzione della corruzione e alle PO, contenenti specifiche iniziative in materia di trasparenza e prevenzione corruzione con particolare riferimento all'aggiornamento del portale della Trasparenza anche e soprattutto alla luce del nuovo decreto legislativo n. 97/2015 (cosiddetto F.O.I.A.).

2. AZIONI E MISURE GENERALI FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2.1 ANALISI E GESTIONE DEL RISCHIO

Ai sensi dell'art. 3 legge 241-1990 e ss.mm.ii., fanno parte integrante e sostanziale del presente piano di prevenzione della corruzione:

- a) le strategie, le norme e i modelli standard successivamente definiti con il DPCM indicato all'art. 1, comma 4, legge 190 del 2012;
- b) le linee guida successivamente contenute nel piano nazionale anticorruzione;

L'individuazione delle aree di rischio è il risultato di un processo complesso, che presuppone la valutazione del rischio da realizzarsi attraverso la verifica "sul campo" dell'impatto del fenomeno corruttivo sui singoli processi svolti nell'ente.

Per "rischio" si intende l'effetto dell'incertezza sul corretto perseguimento dell'interesse pubblico e, quindi, sull'obiettivo istituzionale dell'ente, dovuto alla possibilità che si verifichi un dato evento di corruzione.

Per "evento" si intende il verificarsi o il modificarsi di un insieme di circostanze che si frappongono o si oppongono al perseguimento dell'obiettivo istituzionale dell'ente.

Per processo è qui inteso un insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente). Il processo che si svolge nell'ambito di un'area/settore può esso da solo portare al risultato finale o porsi come parte o fase di un processo complesso, con il concorso di più amministrazioni. Il concetto di processo è più ampio di quello di procedimento amministrativo e ricomprende anche le procedure di natura privatistica.

2.1.1 MAPPATURA DEL RISCHIO

Le aree a rischio di corruzione comuni e obbligatorie (art. 1 comma 4, comma 9 lett. "a"), sono individuate nelle seguenti:

- **acquisizione e progressione del personale;**
- **affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal d.lgs. n. 50 del 2016;**
- **provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;**
- **processi finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;**
- **area vigilanza, controlli, ispezioni, sanzioni;**
- **pianificazione urbanistica.**

L'analisi ha fornito come esito la mappatura di n. 42 processi. (Allegato SCHEDA MAPPATURA DEI RISCHI - 1).

2.1.2 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Per valutare i processi di cui sopra è stata elaborata una scheda, tenendo conto della metodologia proposta all'interno del Piano Nazionale Anticorruzione, per la valutazione del rischio (allegato 5 del PNA), con la seguente "scala di livello rischio":

Nessun rischio con valori < 3,00%

Livello rischio "marginale" con valori tra 3,00% e 8,00% Livello rischio "attenzione" con valori tra 8,00% e 12,00%

Livello rischio "serio" con valori tra 12,00% e 20,00% Livello rischio "elevato" con valori > 20,00%

(Allegato 2 – Tabella Livello Rischio).

L'indice di rischio rappresenta il valore, risultante dal calcolo effettuato sulla base dell'allegato 5 del PNA, moltiplicando la media della somma degli indici di valutazione della probabilità (discrezionalità, rilevanza esterna, complessità del procedimento, valore economico frazionabilità del procedimenti, controlli) per la media della somma degli indici di valutazione dell'impatto (impatto organizzativo, impatto economico, impatto reputazionale e impatto organizzativo-economico e sull'immagine)

Il valore numerico ottenuto e riferito alla probabilità va moltiplicato con il valore di impatto e così si determina il

valore complessivo di rischio connesso a ciascun procedimento analizzato :

VALORE FREQUENZA X VALORE IMPATTO=
LIVELLO COMPLESSIVO DI RISCHIO

2.1.3 GESTIONE DEL RISCHIO

La fase di trattamento del rischio consiste nell'individuazione e valutazione delle misure che debbono essere predisposte per neutralizzare o ridurre il rischio e nella decisione di quali rischi si decide di trattare prioritariamente rispetto agli altri.

Al fine di neutralizzare o ridurre il livello di rischio, debbono essere individuate e valutate le misure di prevenzione. Queste, come detto, possono essere obbligatorie e previste dalla norma o ulteriori se previste nel Piano.

Le misure ulteriori debbono essere valutate in base ai costi stimati, all'impatto sull'organizzazione e al grado di efficacia che si attribuisce a ciascuna di esse.

L'individuazione e la valutazione delle misure è compiuta dal Responsabile per la prevenzione con il coinvolgimento dei dirigenti/posizioni organizzative per le aree di competenza, identificando annualmente le aree "sensibili" di intervento su cui intervenire.

Le decisioni circa la priorità del trattamento si basano essenzialmente sui seguenti fattori:

- livello di rischio: maggiore è il livello, maggiore è la priorità di trattamento;
- obbligatorietà della misura;
- impatto organizzativo e finanziario connesso all'implementazione della misura.

Si considera di predisporre adeguati interventi con priorità massima con riferimento ai processi/procedimenti aventi livello di rischio superiore a 12%.

Quanto sopra anche in considerazione al necessario collegamento con il piano della performance.

La gestione del rischio si completa con la successiva azione di monitoraggio, che comporta la valutazione del livello di rischio tenendo conto delle misure di prevenzione introdotte e delle azioni attuate.

Questa fase è finalizzata alla verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e, quindi, alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione.

Essa sarà attuata dai medesimi soggetti che partecipano all'interno processo di gestione del rischio in stretta connessione con il sistema di programmazione e controllo di gestione.

Le fasi di valutazione delle misure e del monitoraggio sono propedeutiche all'aggiornamento del Piano.

3. LE MISURE DI CONTRASTO

3.1 I CONTROLLI INTERNI

A supporto del perseguimento degli obiettivi del presente piano, è da considerare il sistema dei controlli interni che l'ente ha dovuto approntare in attuazione del D.L. 10.10.2012 n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", poi convertito in Legge 213 del 7 dicembre 2012.

La norma ha stabilito che i controlli interni debbano essere organizzati, da ciascun ente, in osservanza al principio di separazione tra funzione di indirizzo e compiti di gestione.

Per dare attuazione a tale disposizione, è stato approvato il **Regolamento sul sistema dei controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 9.4.2013**. In particolare, rilevante ai fini dell'analisi delle dinamiche e prassi amministrative in atto nell'ente, è il **controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti (disciplinato dall'art. 8 del succitato regolamento)** che si colloca a pieno titolo fra gli strumenti di supporto per l'individuazione di ipotesi di malfunzionamento, sviamento di potere o abusi, rilevanti per le finalità del presente piano.

3.2 CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Nella G.U. n. 129 del 4 giugno 2013 è stato pubblicato il DPR n. 62 del 16 aprile 2013 avente ad oggetto "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", come approvato dal Consiglio dei Ministri l'8 marzo 2013, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

Il nuovo Codice, in vigore dal 19 giugno 2013, sostituisce quello fino ad oggi operativo emanato dal Ministero della Funzione Pubblica il 28 novembre 2000. Esso completa la normativa anticorruzione nelle pubbliche amministrazioni prevista dalla L. 190/2012, sulla base delle indicazioni fornite dall'OCSE in tema di integrità ed etica pubblica, definendo in 17 articoli i comportamenti dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche. **Si fa presente che il Sindaco di Inveruno con nota prot. 7394 del 24.6.2013 ha formalmente comunicato a tutti i Responsabili di Settore, ai dipendenti Comunali e al Segretario Generale l'avvenuta pubblicazione del codice di**

comportamento sia sul sito istituzionale dell'ente che sulla rete informatica intranet comunale richiamando i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare. Il

campo di applicazione delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici si amplia: i destinatari della materia non sono più soltanto i dipendenti di tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, ovvero i dipendenti a tempo indeterminato e determinato ivi compresi i dipendenti di diretta collaborazione con gli organi politici, ma anche, per quanto compatibile, tutti i collaboratori o consulenti con qualsiasi tipo di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, i titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche e tutti i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

Le disposizioni specificano le norme di condotta dei dipendenti da quelle delle posizioni organizzative.

La violazione delle disposizione del Codice, fermo restando la responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del dipendente, è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni.

L'amministrazione, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del Codice di comportamento.

Le previsioni del Codice sono state integrate e specificate dal Codice di Comportamento Comunale adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 122 del 19.12.2013, come stabilito dal comma 44 dell'art. 1 della L. 190/2012.

Il Segretario Generale con nota prot.n.552 del 17.01.2014 ha comunicato ai Responsabili di Settore dell'Ente e all'O.I.V. l'avvenuta adozione del codice aziendale facendo presente che il medesimo risulta pubblicato sul sito web istituzionale nella sezione " amministrazione trasparente" "sotto sezione" disposizioni generali – atti generali. Inoltre nella nota summenzionata il dott. Domenico d'Apolito ha formalmente invitato tutti i Responsabili di Settore a curare la diffusione della conoscenza del codice presso i propri collaboratori rammentando che le disposizioni contenute nel medesimo sono vincolanti e la loro violazione dà luogo a responsabilità disciplinare.

3.3 MONITORAGGIO DEI TEMPI SUI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI.

Strumento particolarmente rilevante è quello relativo al monitoraggio dei termini del procedimento, che ai sensi dell'art. 1 comma 9 lett. d) della legge 190/2012 costituisce uno degli obiettivi del Piano. Occorre al riguardo far presente **che l'Amministrazione comunale di Inveruno ha approvato con deliberazione consiliare n. 34 del 28.09.2013 un nuovo regolamento sui procedimenti amministrativi** adeguato alle disposizioni modificative della Legge 241/1990 (in particolare la legge n. 69/2009 e la legge n.35/2012) al fine di disciplinare i termini di

conclusione dei medesimi, nonché le modalità con le quali i cittadini potrebbero prendere parte ai procedimenti amministrativi in atto nel Comune, soffermandosi anche all'art. 8 sulle cause di incompatibilità dei responsabili di procedimento.

Con deliberazione n. 291 del 28.09.2013 la Giunta Comunale ha approvato gli elenchi dei procedimenti amministrativi

allo scopo di dare attuazione al principio di trasparenza dettato principalmente dal Codice dell'amministrazione digitale dopo che i Responsabili di settore hanno provveduto alla ricognizione dei procedimenti di propria competenza, individuando per ogni procedimento i seguenti elementi:

- descrizione del procedimento
- riferimenti normativi;
- termine per l'adozione del provvedimento espresso;
- responsabile del procedimento (recapiti telefoni e e-mail)
- responsabile del provvedimento finale “ “
- sostituto in caso di inerzia;
- modulistica e indicazioni per presentazione istanze;
- elenco allegati all'istanza;
- ufficio per la presentazione delle istanze (orari – modalità di richiesta informazioni, accesso, indirizzi, recapiti telefonici/e-mail). Ai fini del monitoraggio dei termini di conclusione ciascun responsabile di settore dovrà effettuare l'indagine e trasmettere i risultati al Segretario Generale entro il 15 gennaio di ogni anno. Reiterate segnalazioni del mancato rispetto dei termini del procedimento costituiscono un segnale di un possibile malfunzionamento, che va non solo monitorato ma valutato al fine di proporre azioni

correttive.

3.4 LA FORMAZIONE

La legge 190/2012 impegna le Pubbliche Amministrazioni a prestare particolare attenzione alla formazione del personale, considerandola uno degli strumenti principali per la prevenzione della corruzione. L'aspetto formativo deve definire le buone prassi per evitare fenomeni corruttivi attraverso i principi della trasparenza dell'attività amministrativa, e la parità di trattamento.

L'obiettivo è di creare quindi un sistema organizzativo di contrasto fondato sia sulle prassi amministrative sia sulla formazione del personale. **I Responsabili delle strutture cui fanno capo le attività a rischio individuano, di concerto con il Responsabile per la prevenzione della corruzione, il personale da avviare ai corsi di formazione sul tema dell'anticorruzione e le relative priorità, anche utilizzando strumenti innovativi quali l'e-learning, così come avvenuto nell'anno 2015 o corsi residenziali come nell'anno 2016.**

3.5 ALTRE INIZIATIVE DI CONTRASTO:

- 1. Rispetto dell'ordine cronologico di protocollo per evadere l'istanza;**
- 2. Predeterminazione dei criteri di assegnazione delle pratiche ai collaboratori da parte delle p.o.;**
- 3. Redazione degli atti in maniera chiara e comprensibile con un linguaggio semplice;**
- 4. Rispetto del divieto di aggravio del procedimento;**

5. **Necessità da parte delle p.o. di dar corso in tempo all'indizione delle gare, così da evitare il ricorso alle proroghe; al riguardo si evidenzia la necessità di una redazione di una relazione tecnica per giustificare l'eventuale ricorso a proroghe/rinnovi/ nuovi affidamenti allo stesso soggetto;**
6. **Rispetto del divieto sia di frazionamento che di aumento illegittimo dell'importo a base di gara, nonché applicazione delle limitazioni degli affidamenti diretti, della rotazione negli affidamenti ed ai progettisti, nonché della verifica della congruità dell'offerta.**

3.5.1. ROTAZIONE DEL PERSONALE

La rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione e l'esigenza del ricorso a questo sistema è stata sottolineata anche a livello internazionale.

Per i titolari di posizioni organizzative o responsabili dei servizi si è registrato nell'anno 2015 un avvicendamento tra il responsabile dell'ufficio edilizia privata/urbanistica con il responsabile dei lavori pubblici; inoltre si è provveduto a sottrarre, nell'ottica di una rivisitazione della macrostruttura comunale, al Comandante della polizia locale lo sportello unico attività produttive per evitare di concentrare in una unica persona funzioni di controllore e controllato.

Si evidenzia che **" la rotazione deve avvenire in modo da tenere conto delle specificità professionali in riferimento alle funzioni e in modo da salvaguardare la continuità della gestione amministrativa"**.

L'amministrazione comunale cercherà di programmare gradualmente nel corso degli anni, attesa la scarsa consistenza numerica del personale in dotazione , la rotazione del personale non titolare di posizione

organizzativa, con riguardo innanzi tutto ai responsabili del procedimento in relazione alle caratteristiche peculiari di ogni settore e della relativa dotazione organica, qualità del personale addetto, modalità di funzionamento degli uffici, distribuzione del lavoro e delle mansioni) tenendo conto di un criterio di gradualità per mitigare l'eventuale rallentamento dell'attività ordinaria.

In caso di notizia formale di avvio di procedimento penale a carico di un dipendente e in caso di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva, ferma restando la possibilità di adottare la sospensione del rapporto, l'amministrazione per il personale dirigenziale procede con atto motivato alla revoca dell'incarico in essere ed il passaggio ad altro incarico ai sensi del combinato disposto dell'art. 16, comma 1, lett. I quater, e dell'art. 55 ter, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001; per il personale non dirigenziale procede all'assegnazione ad altro servizio ai sensi del citato art. 16, comma 1, lett. I quater; per le categorie di personale di cui all'art. 3 del d.lgs. n. 165 del 2001 applica le misure cautelari previste nell'ambito di ciascun ordinamento e, salvo disposizioni speciali, l'art. 3 della l. n. 97 del 2001.

3.5.2. ATTIVITA' E INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI

Il cumulo in capo ad un medesimo funzionario di incarichi conferiti dall'amministrazione può comportare il rischio di un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale. La concentrazione del potere decisionale aumenta il rischio che l'attività amministrativa possa essere indirizzata verso fini privati o impropri determinati dalla volontà del dirigente stesso. Inoltre, lo svolgimento

di incarichi, soprattutto se extra-istituzionali, da parte del funzionario può realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi altresì come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi. Per questi motivi il regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi terrà conto dei seguenti criteri e principi direttivi:

- in sede di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7, del D.Lgs. n. 165/2001, l'amministrazione deve valutare gli eventuali profili di conflitto di interesse, anche quelli potenziali. Pertanto, è importante, che l'istruttoria circa il rilascio dell'autorizzazione dovrà essere svolta in maniera molto accurata e puntuale, tenendo presente che talvolta lo svolgimento di incarichi extra-istituzionali costituisce per il dipendente un'opportunità, in special modo se funzionario responsabile di p.o., di arricchimento professionale utile a determinare una positiva ricaduta nell'attività istituzionale ordinaria;
- il dipendente è tenuto a comunicare formalmente all'amministrazione anche l'attribuzione di incarichi gratuiti (art. 53, c. 12); tali incarichi, che non sono soggetti ad autorizzazione, potrebbero nascondere situazioni di conflitto di interesse anche potenziali e pertanto costringere l'amministrazione a negare lo svolgimento dell'incarico (gli incarichi a titolo gratuito da comunicare all'amministrazione sono solo quelli che il dipendente è chiamato a svolgere in considerazione della professionalità che lo caratterizza all'interno

dell'amministrazione);

- gli incarichi autorizzati dall'amministrazione comunale, anche a quelli a titolo gratuito, dovranno essere comunicati al D.F.P. in via telematica entro 15 giorni;
- dovrà essere disciplinata espressamente un'ipotesi di responsabilità erariale per il caso di omesso versamento del compenso da parte del dipendente pubblico indebitamente percettore, con espressa indicazione della competenza giurisdizionale della Corte dei Conti.

3.5.3. INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' PER INCARICHI DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Il decreto legislativo 39/2013 ha attuato la delega stabilita dai commi 49 e 50 dell'art. 1 della legge 190/2012, prevedendo fattispecie di:

inconferibilità, cioè di preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, nonché a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico (art. 1, comma 2, lett. g);

incompatibilità, da cui consegue l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla

pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico (art. 1, comma 2, lett. h).

Tutte le nomine e le designazioni preordinate al conferimento di incarichi da parte dell'Ente devono essere precedute da apposita dichiarazione sostitutiva del designato o del nominato, della quale in ragione del contenuto dell'incarico deve essere asserita l'insussistenza di cause o titoli al suo conferimento. Il titolare dell'incarico deve redigere apposita dichiarazione con cadenza annuale di insussistenza di causa di incompatibilità al mantenimento dell'incarico conferito.

3.5.4. ATTIVITA' SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (PANTOUFLAGE - REVOLVING DOORS)

Ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n.165 del 2001 l'Ente assicura che:

- **Nei contratti di assunzione del personale sia inserita la clausola** che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro nei confronti del destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente, a tal fine i nuovi contratti individuali sottoscritti dovranno contenere quanto previsto nell'allegata nota denominata "integrazioni documentali";
- **Nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata,** sia inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che

hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. La sussistenza di tale condizione verrà altresì dichiarata in sede di sottoscrizione del contratto. A tal fine i modelli di contratti e di bandi di gara verranno integrati secondo le indicazioni contenute nella nota di cui al punto precedente;

- **Sia disposta l'esclusione** delle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente;
- **Si agisca in giudizio** per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n.165 del 2001.

3.5.5. PATTI DI INTEGRITÀ NEGLI AFFIDAMENTI

Patti d'integrità ed i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto.

Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo. Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

Il Comune di Inveruno dovrà attuare l'art. 1, comma 17 della legge 6.11.2012, n. 190 prevedendo una specifica clausola da inserire nei bandi di gara e/o lettere d'invito. Nel caso in cui siano stati adottati

protocolli di legalità e/o integrità si prevede che il loro mancato rispetto costituirà causa d'esclusione dal procedimento di affidamento del contratto. **Le posizioni organizzative, i responsabili di procedimento hanno l'obbligo di inserire nei bandi di gara le regole di legalità o integrità** del presente piano della prevenzione della corruzione, prevedendo la sanzione della esclusione. Attestano semestralmente al responsabile della prevenzione della corruzione il rispetto dinamico del presente obbligo.

3.5.6. TUTELA DEL DIPENDENTE CHE DENUNCIA ILLECITI

La disposizione contenuta nell'art. 54 bis del D. Lgs.165/2001 (c.d. *whistleblower*) pone tre condizioni:

la tutela dell'anonimato;

il divieto di discriminazione nei confronti del denunciante;

la previsione che la denuncia è sottratta al diritto di accesso (fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54 bis d.lgs. n.165 del 2001 in caso di necessità di svelare l'identità del denunciante).

Si garantisce la tutela di anonimato attraverso il contatto diretto tra segnalante e Responsabile della Prevenzione e della Corruzione, mentre con specifico riferimento al procedimento disciplinare si protegge l'identità del segnalante in ogni contesto successivo alla segnalazione.

Per quanto riguarda lo specifico contesto del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante può essere rivelata all'autorità disciplinare e all'incolpato solo nei seguenti casi:

consenso del segnalante;

la contestazione dell'addebito disciplinare è fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione;

la contestazione è fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità è assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato: tale circostanza può emergere solo a seguito dell'audizione.

La tutela dell'anonimato non è sinonimo di accettazione di segnalazione anonima; la segnalazione deve provenire da dipendenti individuabili e riconoscibili.

L'amministrazione considererà anche segnalazioni anonime, ma solo nel caso in cui queste si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, siano tali cioè da far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati.

Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione a seguito di una segnalazione di illecito effettuata all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei conti o al proprio superiore gerarchico:

deve comunicare al **Responsabile della prevenzione**, in modo circostanziato, l'avvenuta discriminazione; il responsabile valuta la sussistenza degli elementi per effettuare la segnalazione di quanto accaduto:

al responsabile sovraordinato del dipendente che ha operato la discriminazione; il responsabile di settore valuta l'opportunità/necessità di adottare atti o provvedimenti per ripristinare la situazione e/o per rimediare agli effetti negativi della discriminazione in via amministrativa e la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione,

- all'U.P.D che, per i procedimenti di propria competenza, valuta la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione.

può dare notizia dell'avvenuta discriminazione

- all'organizzazione sindacale alla quale aderisce o ad una delle organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto presenti nell'amministrazione; l'organizzazione sindacale deve riferire della situazione di discriminazione all'Ispettorato della funzione pubblica se la segnalazione non è stata effettuata dal responsabile della prevenzione;

- al Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.); il presidente del C.U.G. deve riferire della situazione di discriminazione all'Ispettorato della funzione pubblica se la segnalazione non è stata effettuata dal Responsabile per la prevenzione;

può agire in giudizio nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione e dell'amministrazione per ottenere:

- un provvedimento giudiziale d'urgenza finalizzato alla cessazione della misura discriminatoria e/o al ripristino immediato della situazione precedente;
- l'annullamento davanti al T.A.R. dell'eventuale provvedimento amministrativo illegittimo e/o, se del caso, la sua disapplicazione da parte del Tribunale del lavoro e la condanna nel merito per le controversie in cui è parte il personale c.d. contrattualizzato;
- il risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale conseguente alla discriminazione dell'immagine della pubblica amministrazione.

4. TRASPARENZA E ACCESSO CIVICO

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. Da questo punto di vista essa, infatti, consente:

- la conoscenza del responsabile per ciascun procedimento amministrativo e, più in generale, per ciascuna area di attività dell'amministrazione e, per tal via, la responsabilizzazione dei funzionari;
- la conoscenza dei presupposti per l'avvio e lo svolgimento del procedimento e, per tal via, se ci sono dei "blocchi" anomali del procedimento stesso;
- la conoscenza del modo in cui le risorse pubbliche sono impiegate e, per tal via, se l'utilizzo di risorse pubbliche è deviato verso finalità improprie;

A partire dal 2017 si registra la piena integrazione dei riferimenti alla trasparenza e integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, ora anche della trasparenza (PTPCT), come indicato nella delibera n. 831/2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione sul PNA 2016. Con l'entrata in vigore del d.Lgs. 97/16 sono stati apportati dei correttivi alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Le principali novità in materia di trasparenza riguardano:

- La nozione di trasparenza e i profili soggettivi e oggettivi (art. 1-2 e 2 bis);
- L'accesso civico (art. 5-5bis-5 ter);
- La razionalizzazione e precisazione degli obblighi di pubblicazione nella sezione del sito internet dell'Ente, denominata "Amministrazione Trasparente" (art.6 e seg).

Il nuovo principio generale di trasparenza prevede che " *La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*".

4.1 ACCESSO CIVICO : DISCIPLINA

Il comma I dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 è sostituito dal seguente: 1. *"Le disposizioni del presente decreto disciplinano la libertà di accesso di chiunque ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti di cui all'articolo 2-bis, garantita, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, tramite l'accesso civico e tramite la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la loro realizzazione"*.

Accanto al diritto di chiunque di richiedere alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati per i quali è previsto l'obbligo di pubblicazione, nei casi in cui sia stata omessa, viene introdotta una nuova forma di accesso civico equivalente a quella che nel sistema anglosassone è definita Freedom of information act (**FOIA**), che consente ai cittadini di richiedere anche dati e documenti che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare. La nuova forma di accesso civico disciplinata dagli art. 5 e 5 bis. Del d.lgs.33/13, prevede che chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, possa accedere a tutti i dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, nel rispetto di alcuni limiti tassativamente indicati dalla legge.

L'accesso civico è previsto esattamente allo scopo di consentire a chiunque, non a soggetti specifici, di esercitare proprio un controllo diffuso sull'azione amministrativa, specificamente rivolto alla verifica dell'efficienza e della correttezza nella gestione delle risorse.

Secondo l'art. 46, inoltre, **"il differimento e la limitazione dell'accesso civico, al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 5-bis, costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di**

responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili".

I limiti previsti e per i quali l'accesso (motivatamente) può essere rifiutato discendono dalla necessità di tutela "di interessi giuridicamente rilevanti" secondo quanto previsto dall'art. 5- bis e precisamente:

evitare un pregiudizio ad un interesse pubblico:

difesa e interessi militari; sicurezza nazionale; sicurezza pubblica; politica e stabilità economico-finanziaria dello Stato; indagini su reati; attività ispettive relazioni Internazionali; evitare un pregiudizio ad interessi privati:

libertà e segretezza della corrispondenza; protezione dei dati personali;

tutela degli interessi economici e commerciali di persone fisiche e giuridiche, tra i quali sono ricompresi il diritto d' autore, i segreti commerciali, la proprietà intellettuale.

È escluso a priori nei casi di segreto di Stato e negli altri casi di divieti di accesso o divulgazione previsti dalla legge, ivi compresi i casi in cui l'accesso e' subordinato dalla disciplina vigente al rispetto di specifiche condizioni, modalita' o limiti, inclusi quelli di cui all'articolo 24, comma 1, della legge n. 241 del 1990.

4.2 ACCESSO CIVICO: PROCEDURA

Per quanto riguarda la procedura di accesso civico, operativamente il cittadino pone l'istanza di accesso identificando i dati, le informazioni o i documenti richiesti.

Può attuarlo anche telematicamente rivolgendosi:

- 1) all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti;
- 2) al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (qualora abbia a oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ma non presenti sul sito) e che comunque mantiene un ruolo di controllo e

di verifica;

Il responsabile a cui viene inoltrata l'istanza dovrà valutarne l'ammissibilità non più sulla base delle motivazioni o di un eventuale interesse soggettivo, ma solo riguardo l'assenza di pregiudizio a interessi giuridicamente rilevanti, facendo riferimento anche alle Linee Guida ANAC – Garante Privacy.

Il tutto deve svolgersi ordinariamente al massimo entro 30 giorni.

Se l'amministrazione individua soggetti contro-interessati (ossia altri soggetti pubblici o privati con interessi giuridicamente rilevanti), dovrà darne comunicazione a questi.

Essi avranno 10 giorni per motivare una loro eventuale opposizione alla richiesta di accesso. L'amministrazione dovrà quindi accertare la fondatezza o meno delle motivazioni e della presenza dell'interesse dei terzi da tutelare.

Qualora l'amministrazione ravvisi la fondatezza e la necessità di diniego di accesso, provvederà a darne comunicazione a chi ha presentato l'istanza motivando tale decisione.

Il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che deciderà con provvedimento motivato eventualmente sentito anche il Garante per la protezione dei dati personali.

In ultima istanza, il richiedente potrà proporre ricorso al tribunale amministrativo regionale o al difensore civico. Ovviamente anche il contro interessato potrà ricorrere con le medesime modalità al difensore civico.

All. : Modulo per la richiesta di accesso civico

5. PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'

Al fine di disegnare un'efficace strategia anticorruzione, l'Amministrazione potrà realizzare delle forme di consultazione, con il coinvolgimento di cittadini e di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, ai fini della

predisposizione del prossimo P.T.P.C., della diffusione delle strategie di prevenzione pianificate, nonché sui risultati del monitoraggio sull'implementazione delle relative misure.

Le consultazioni potranno avvenire o mediante raccolta dei contributi via web oppure nel corso di incontri con i rappresentanti delle associazioni di utenti tramite somministrazione di questionari. L'esito delle consultazioni sarà pubblicato sul sito internet dell'amministrazione e in apposita sezione del P.T.P.C., con indicazione dei soggetti coinvolti, delle modalità di partecipazione e degli input generati da tale partecipazione.

Poiché uno degli obiettivi strategici principali dell'azione di prevenzione della corruzione è quello dell'emersione dei fatti di cattiva amministrazione e di fenomeni corruttivi, è particolarmente importante il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza. In questo contesto, si collocano le azioni di sensibilizzazione, che sono volte a creare dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia e che possono portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti".

IL SEGRETARIO GENERALE

Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

ALLEGATO "INTEGRAZIONI DOCUMENTALI"

CLAUSOLE CONTRATTUALI:

CONTRATTI DI APPALTO

Ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. la Società, sottoscrivendo il presente contratto attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.-----

La Ditta si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dei propri rappresentanti legali, degli organi sociali o dei dirigenti della stessa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, ogni qualvolta nei confronti di pubblici funzionari che abbiamo esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del codice penale. -----

Il Comune si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'articolo 1456 del codice civile, ogni qualvolta nei confronti dei rappresentanti legali dell'appaltatore, degli organi sociali o dei dirigenti dello stesso, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui ai seguenti articoli del codice penale: 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis.-----

Le parti danno atto che nei casi di cui ai due punti precedenti, l'esercizio della potestà risolutoria da parte del Comune è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. A tal fine, la Prefettura avuta comunicazione da parte del Comune della volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'articolo 1456 del codice civile, ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del presente rapporto contrattuale, alle condizioni di cui all'articolo 32 del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 144/2014. -----

CONTRATTI INDIVIDUALI DI SERVIZIO

Con la sottoscrizione del presente contratto il Sig. dichiara di essere a conoscenza del divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con il proprio apporto decisionale

**CLAUSOLE BANDI DI GARA/ ATTI PRODROMICI AGLI AFFIDAMENTI
DICHIARAZIONE**

- Si dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune nei loro confronti, nel corso del triennio successivo alla cessazione del rapporto.



COMUNE DI INVERUNO
Città Metropolitana di Milano

**PATTO DI INTEGRITA'
TRA IL COMUNE DI INVERUNO
E I PARTECIPANTI ALLA PROCEDURA DI GARA
PER**

..... – CIG

Il presente documento già sottoscritto dal competente organo del Comune di Inveruno, deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun operatore economico che partecipa ad una qualsiasi procedura di gara indetta dall'Amministrazione comunale di Inveruno.

La mancata consegna di questo documento debitamente sottoscritto dal titolare o rappresentante legale dell'operatore economico concorrente comporta **l'esclusione dalla gara** a norma dell'art. 1 comma 17 della L. 6 novembre 2012 n. 190.

Questo documento costituisce parte integrante degli atti di gara, per importi superiori ad € 10.000 (I.V.A. esclusa) cui è allegato e del contratto che ne consegue.

Questo Patto d'Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione del Comune di Inveruno e degli operatori economici che partecipano alle gare dallo stesso indette di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione di un contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti del Comune di Inveruno impiegati ad ogni livello nell'espletamento della singola procedura di gara e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto di questo Patto.

Il Comune di Inveruno si impegna a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti la gara, l'elenco dei concorrenti e le singole offerte economiche presentate (*in caso di aggiudicazione con il criterio del massimo ribasso*), la graduatoria delle offerte ammesse (*in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa*), l'elenco delle offerte escluse.

Il singolo operatore economico con la sottoscrizione del presente Patto di Integrità e la sua allegazione alla documentazione richiesta nei singoli atti di gara:

1. si impegna a segnalare al Comune di Inveruno qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della singola gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla specifica gara;

2. dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti alla medesima gara e non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara stessa;
3. si impegna a rendere noti, su richiesta del Comune di Inveruno, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatogli a seguito della singola gara cui ha partecipato inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti. La remunerazione di questi ultimi non deve superare il “congruo ammontare dovuto per servizi legittimi”;
4. prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con questo Patto di Integrità comunque accertato dal Comune di Inveruno, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:
 - 4.1. esclusione dalla procedura di gara;
 - 4.2. escussione ed incameramento della cauzione provvisoria ove presentata a corredo dell’offerta;
 - 4.3. risoluzione del contratto per grave inadempimento e in danno dell’operatore economico;
 - 4.4. escussione ed incameramento della cauzione definitiva presentata dall’operatore economico per la stipula del contratto a garanzia della buona esecuzione del contratto, impregiudicata la prova dell’esistenza di un danno maggiore;
 - 4.5. responsabilità per danno arrecato al Comune di Inveruno nella misura del 10% del valore del contratto (se non coperto dall’incameramento della cauzione definitiva sopra indicata), impregiudicata la prova dell’esistenza di un danno maggiore;
 - 4.6. esclusione del concorrente dalle gare indette dal Comune di Inveruno per 5 anni;
 - 4.7. segnalazione del fatto all’Autorità Nazionale Anti Corruzione ed alle competenti Autorità.

Il presente Patto di Integrità è valido e vincolante per l’operatore economico (e le relative sanzioni applicabili) dal momento di partecipazione alla singola gara sino alla completa esecuzione del contratto stipulato in esito alla conclusione della specifica gara cui l’operatore economico ha partecipato.

Ogni controversia relativa all’interpretazione ed esecuzione del presente Patto d’Integrità fra il Comune di Inveruno e gli operatori economici e tra gli stessi operatori economici partecipanti alla medesima gara è devoluta all’Autorità Giudiziaria competente.

(Data) _____

PER IL COMUNE DI INVERUNO
(il competente organo del Comune)

PER LA DITTA
(timbro e firma legale rappresentante)

AREA	SOTTO-AREA / PROCESSO	RISCHI CONNESSI	PROCEDURA / PROCEDIMENTO	SETTORE / AREA	Servizi/Uticipi	
ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE	RECLUTAMENTO	PREVISIONI DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI ED INSUFFICIENZA DI MECCANISMI OGGETTIVI E TRASPARENTI IDONEI ALLA VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI ATTITUDINALI E PROFESSIONALI RICHIESTI IN RELAZIONE AL POSTO RICOPRIRE	PROCEDIMENTO CONCORSUALE, ASSUNZIONI MEDIANTE LISTE DI COLLOCAMENTO, ASSUNZIONE A MEZZO DI PROCEDURA DI MOBILITA'	SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO E AA.GG.	SERVIZIO PERSONALE	
		ABUSO NEI PROCESSI DI STABILIZZAZIONE FINALIZZATO A RECLUTARE CANDIDATI PARTICOLARI	PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE	SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO E AA.GG.	SERVIZIO PERSONALE	
		IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO	PROCEDIMENTO CONCORSUALE, ASSUNZIONI MEDIANTE LISTE DI COLLOCAMENTO, ASSUNZIONE A MEZZO DI PROCEDURA DI MOBILITA', PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE	SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO E AA.GG.	SERVIZIO PERSONALE	
		INOSSERVANZA DELLE REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA ED IMPARZIALITA' DELLA SELEZIONE	PROCEDIMENTO CONCORSUALE, ASSUNZIONI MEDIANTE LISTE DI COLLOCAMENTO, ASSUNZIONE A MEZZO DI PROCEDURA DI MOBILITA', PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE	SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO E AA.GG.	SERVIZIO PERSONALE	
	PROGRESSIONI DI CARRIERA	PROGRESSIONI DI CARRIERA ACCORDATE ILLEGITTIMAMENTE PER AGEVOLARE DIPENDENTI E CANDIDATI PARTICOLARI	PROCEDURA DI PROGRESSIONE INTERNA	SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO E AA.GG.	SERVIZIO PERSONALE	
		MOTIVAZIONE GENERICA, CIRCA LA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI DI LEGGE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI AL FINE DI AGEVOLARE UN SOGGETTO PARTICOLARE	PROCEDURA DI SCELTA DEL PROFESSIONISTA	TUTTI I SETTORI	TUTTI I SERVIZI	
	CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE	INOSSERVANZA DELLE REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA ED IMPARZIALITA' NELLA SCELTA DEL SOGGETTO AL QUALE CONFERIRE L'INCARICO	PROCEDURA DI SCELTA DEL PROFESSIONISTA	TUTTI I SETTORI	TUTTI I SERVIZI	
		DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO ATTA A FAVORIRE UN'IMPRESA	ATTI DI PROGRAMMAZIONE PROGETTAZIONE, REDAZIONE CAPITOLI SPECIALI D'APPALTO DETERMINA A CONTRATTARE NELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	TUTTI I SETTORI	TUTTI I SERVIZI	
	AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO/ISTITUTO PER L'AFFIDAMENTO	UTILIZZO DISTORTO DEI CRITERI E DELLE PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO AL FINE DI FAVORIRE UN'IMPRESA	PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI	TUTTI I SETTORI	TUTTI I SERVIZI
			ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO DEGLI APPALTI, MEDIANTE L'IMPROPRIO UTILIZZO DEL MODELLO PROCEDURALE DELL'AFFIDAMENTO DELLE CONCESSIONI AL FINE DI AGEVOLARE UN PARTICOLARE SOGGETTO	PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI	TUTTI I SETTORI	TUTTI I SERVIZI
REQUISITI DI QUALIFICAZIONE		IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI GARA	PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI	TUTTI I SETTORI	TUTTI I SERVIZI	
		USO DISTORTO DEL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA ATTA A FAVORIRE UN'IMPRESA	PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI	TUTTI I SETTORI	TUTTI I SERVIZI	
REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE		UTILIZZO DISTORTO DEI CRITERI DI QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE AL FINE DI FAVORIRE UNA IN PARTICOLARE	PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI	TUTTI I SETTORI	TUTTI I SERVIZI	
		UTILIZZO DISTORTO DEI CRITERI DI AGGIUDICAZIONE AL FINE DI FAVORIRE UN CONCORRENTE	PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI	TUTTI I SETTORI	TUTTI I SERVIZI	
VERIFICA DELL'EVENTUALE ANOMALIA DELLE OFFERTE	UTILIZZO DISTORTO DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE AL FINE DI FAVORIRE UN CONCORRENTE	PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI	TUTTI I SETTORI	TUTTI I SERVIZI		
PROCEDURE NEGOTIATE	UTILIZZO DISTORTO DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE ANOMALE AL FINE DI FAVORIRE UN CONCORRENTE	PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI	TUTTI I SETTORI	TUTTI I SERVIZI		
	PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO AL FINE DI FAVORIRE UN'IMPRESA	PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI	TUTTI I SETTORI	TUTTI I SERVIZI		

AFIDAMENTI DIRETTI	UTILIZZO DISTORTO DEI CRITERI E DELLE PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO AL FINE DI FAVORIRE UN'IMPRESA	PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI	TUTTI I SETTORI	TUTTI I SERVIZI
REVOCA DEL BANDO	ABUSO DEL PROVVEDIMENTO DI REVOCA DEL BANDO AL FINE DI BLOCCARE UNA GARA IL CUI RISULTATO SI SIA RIVELATO DIVERSO DA QUELLO ATTESO O DI CONCEDERE UN INDENNIZIO ALL'AGGIUDICATARIO	PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI	TUTTI I SETTORI	TUTTI I SERVIZI
REDAZIONE DEL CRONOGRAMMA	AMMISSIONE DI SOSPENSIONE E/O PROROGHE IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO AL FINE FAVORIRE L'IMPRESA AGGIUDICATARIA	PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI	TUTTI I SETTORI	TUTTI I SERVIZI
VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	AMMISSIONE DI VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO PER CONSENTIRE ALL'APPALTATORE DI RECUPERARE LO SCOMITO EFFETTUATO IN SEDI DI GARA O DI CONSEGUIRE GUADAGNI EXTRA	PROCEDURE DI ESECUZIONE DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI	TUTTI I SETTORI	TUTTI I SERVIZI
SUBAPPALTO	ACCORDI COLLUSIVI TRA LE IMPRESE PARTECIPANTI AD UNA GARA VOLTI A MANIPOLARNE GLI ESITI. UTILIZZANDO IL MECCANISMO DEL SUBAPPALTO COME MODALITA' PER DISTRIBUIRE I VANTAGGI DELL'ACCORDO AI PARTECIPANTI ALLO STESSO	PROCEDURA DI ESECUZIONE DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI	TUTTI I SETTORI	TUTTI I SERVIZI
UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI DURANTE LA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	ELUSIONE DELLE REGOLE DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSE ENI FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO.	PROCEDURA DI ESECUZIONE DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI	TUTTI I SETTORI	TUTTI I SERVIZI
AUTORIZZAZIONE ATTIVITA' COMMERCIALI	ELUSIONE VERIFICA REQUISITI PROFESSIONALI AL FINE DI FAVORIRE UN SOGGETTO PARTICOLARE	PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE INIZIO ATTIVITA' COMMERCIALE	SETTORE POLIZIA LOCALE	SERVIZIO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
AUTORIZZAZIONE COMMERCIO AMBULANTE SU POSTEGGIO	UTILIZZO DISTORTO DEI CRITERI DI AGGIUDICAZIONE AL FINE DI FAVORIRE UN SOGGETTO PARTICOLARE	PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE INIZIO ATTIVITA' COMMERCIALE PER COMMERCIO AMBULANTE	SETTORE POLIZIA LOCALE	SERVIZIO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
AUTORIZZAZIONE ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE	ELUSIONE VERIFICA REQUISITI PROFESSIONALI AL FINE DI FAVORIRE UN SOGGETTO PARTICOLARE	PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE INIZIO ATTIVITA' COMMERCIALE ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE	SETTORE POLIZIA LOCALE	SERVIZIO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
RILASCIO CERTIFICAZIONI AGIBILITA' RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE	ELUSIONE VERIFICA REQUISITI DI LEGGE AL FINE DI FAVORIRE UN SOGGETTO PARTICOLARE	PROCEDURA DI RILASCIO AUTORIZZAZIONI	SETTORE TECNICO	SERVIZIO URBANISTICA
ACCESSO SERVIZI SCOLASTICI	ELUSIONE VERIFICA REQUISITI REGOLAMENTARI AL FINE DI FAVORIRE UN SOGGETTO PARTICOLARE	PROCEDURA PER ACCESSO SERVIZI SCOLASTICI (ASILO NIDO)	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA	SERVIZI EDUCATIVI
RILASCIO PERMESSI DI COSTRUIRE	ELUSIONE VERIFICA REQUISITI DI LEGGE AL FINE DI FAVORIRE UN SOGGETTO PARTICOLARE	PROCEDURA PER RILASCIO PERMESSI DI COSTRUIRE	SETTORE TECNICO	SERVIZIO URBANISTICA
PROCEDURA CONNESSA ALL'AUTORIZZAZIONE DI PIANI ATTUATIVI	ELUSIONE VERIFICA REQUISITI DI LEGGE AL FINE DI FAVORIRE UN SOGGETTO PARTICOLARE	PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE PIANI ATTUATIVI	SETTORE TECNICO	SERVIZIO URBANISTICA
RILEVAZIONE ABUSI EDILIZI	ELUSIONE VERIFICA FABBRICATI - CONFORNITA' AL FINE DI FAVORIRE UN SOGGETTO PARTICOLARE	PROCEDURA DI IRROGAZIONE SANZIONI AMMINISTRATIVE	SETTORE TECNICO	SERVIZIO URBANISTICA

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

	ASSEGNAZIONE ALLOGGI	ELUSIONE VERIFICA REQUISITI DI LEGGE AL FINE DI FAVORIRE UN SOGGETTO PARTICOLARE	PROCEDURA ASSEGNAZIONE ALLOGGI E.R.P.	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA	SERVIZI SOCIALI
	GESTIONE DELLE ENTRATE	IRREGOLARITA' NELLE PRATICHE DI CONDOMIO E RILASCIO DI CONCESSIONI EDILIZIE CON CONTRIBUTI	PRATICHE DI CONDOMIO E RAVVEDIMENTO OPEROSO	SETTORE EC/FINANZIARIO	UFFICIO TRIBUTI
	GESTIONE DELLE ENTRATE	SANZIONI PREVISTE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI E DI ORDINANZE	APPLICAZIONE SANZIONI	SETTORE GOVERNO E SVILUPPO TERRITORIO	SERVIZIO URBANISTICA
	GESTIONE DELLE SPESE	UTILIZZO DI FONDI DI BILANCIO PER FINALITA' DIVERSE DA QUELLE DI DESTINAZIONE	UTILIZZO FONDI DI BILANCIO	TUTTI I SETTORI	TUTTI I SERVIZI
	GESTIONE DELLE SPESE	EFFETTUAZIONE DI SPESE PALESEMERTE INUTILI	UTILIZZO FONDI DI BILANCIO	TUTTI I SETTORI	TUTTI I SERVIZI
	GESTIONE DELLE SPESE	LIQUIDAZIONE DI CONTRIBUTI A BENEFICIARI CHE NON NE HANNO TITOLO	LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI	TUTTI I SETTORI	TUTTI I SERVIZI
	GESTIONE DEL PATRIMONIO E DELLE LOCAZIONI	SPESE DI RAPPRESENTANZA INUTILI O IRRAGIONEVOLI	SPESE DI RAPPRESENTANZA	AFFARI GENERALI	SEGRETERIA
	GESTIONE ATTIVITA' DI CONTROLLO	INADEGUATA MANUTERIZIONE E CUSTODIA, APPROPRIAZIONE INDEBITA DI RISORSE	CONCESSIONE DEI LOCALI	PROCEDURA TRASVERSALE A PIU' SETTORI	PROCEDURA TRASVERSALE A PIU' SERVIZI
	GESTIONE ATTIVITA' ISPETTIVA	CONTROLLI INCOMPIUTI O OMISSIONE DI CONTROLLI	CONTROLO SU ORGANISMI PARTECIPATI	SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO	PROCEDURA TRASVERSALE A PIU' SERVIZI
	GESTIONE PROCEDIMENTI SANZIONATORI	DEROGA ALL'APPLICAZIONE DEI MINIMI DELLE SANZIONI PREVISTE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI E DI ORDINANZE	ABUSI EDILIZI	SETTORE GOVERNO E SVILUPPO TERRITORIO	UFFICIO EDILIZIA
	GESTIONE DEL CONTENZIOSO GIUDIZIALE	INCARICHI INTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE	APPLICAZIONE SANZIONI	TUTTI I SETTORI	TUTTI I SERVIZI
	GESTIONE DEL CONTENZIOSO STRAGIUDIZIALE	INCARICHI E NOMINE PRESSO ORGANISMI ESTERNI	AFFIDAMENTO INCARICO	PROCEDURA TRASVERSALE A PIU' SETTORI	PROCEDURA TRASVERSALE A PIU' SERVIZI
	PIANIFICAZIONE URBANISTICA	ERRATE VALUTAZIONE DEL PUBBLICO INTERESSE TRATTAMENTO NON OMOGENEO DI RICHIESTE DI VARIANTE	FORMAZIONE DI STRUMENTI URBANISTICI DI CARATTERE GENERALE - VARIANTI - PIANI PARTICOLAREGGIATI DI INIZIATIVA PUBBLICA -	SETTORE AFFARI GENERALI	SERVIZIO SEGRETERIA
			AFFIDAMENTO DELL'INCARICO	TUTTI I SETTORI	TUTTI I SERVIZI
			AFFIDAMENTO DELL'INCARICO	TUTTI I SETTORI	TUTTI I SERVIZI
				SETTORE GOVERNO E SVILUPPO TERRITORIO	UFFICIO URBANISTICA

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO PROVVEDIMENTI	AUTORIZZAZIONE ATTIVITA' COMMERCIALI	2	5	3	5	1	4	3,33	2	1	0	3	1,50	5,00
	AUTORIZZAZIONE COMMERCIO AMBULANTE SU POSTEGGIO	2	5	1	5	1	4	3,00	2	1	0	3	1,50	4,50
	AUTORIZZAZIONE ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE	2	5	1	5	1	4	3,00	2	1	0	3	1,50	4,50
	RILASCIO CERTIFICAZIONE DI AGIBILITA' RICONGIUNGIMENTO	1	5	1	3	1	4	2,50	1	1	0	3	1,25	3,13
	ACCESSO SERVIZI SCOLASTICI	1	5	1	1	1	5	2,33	1	1	0	3	1,25	2,92
	RILASCIO PERMESSI DI COSTRUIRE	2	5	3	5	1	4	3,33	2	1	0	3	1,50	5,00
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	PROCEDURA CONNESSA ALL'AUTORIZZAZIONE DI PIANI ATTUATIVI	2	5	3	5	1	4	3,33	2	1	0	3	1,50	5,00
	RISOLUZIONE ABUSI EDILIZI	1	5	1	5	1	4	2,83	3	1	0	3	1,75	4,96
	ASSEGNAZIONE ALLOGGI	3	5	3	5	1	3	3,33	2	1	1	3	1,75	5,83
	GESTIONE DELLE ENTRATE - PRATICHE DI CONDONO E RAVVEDIMENTO OPEROSO	2	5	1	5	1	1	2,50	2	1	1	2	1,50	3,75
	GESTIONE DELLE ENTRATE - RILASCIO DI CONCESSIONI EDILIZIE	2	5	1	5	5	1	3,17	1	1	1	2	1,25	3,96
	GESTIONE DELLE ENTRATE - APPLICAZIONE SANZIONI	2	5	1	5	1	1	2,50	1	1	1	2	1,25	3,13
	GESTIONE DELLE SPESE - UTILIZZO FONDI DI BILANCIO	2	5	1	5	5	2	3,33	2	1	1	4	2,00	6,67
	GESTIONE DELLE SPESE - LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI	5	5	1	3	5	1	3,33	1	1	1	4	1,75	5,83
	GESTIONE DELLA SPESA - SPESE DI RAPPRESENTANZA	2	2	1	1	1	2	1,50	1	1	3	2	1,75	2,63
	GESTIONE DELLA SPESA - CONCESSIONE DEI LOCALI	4	5	1	5	1	2	3,00	1	1	3	4	2,25	6,75
	GESTIONE ATTIVITA' DI CONTROLLO - CONTROLLO SU ORGANISMI PARTECIPATI	2	5	1	5	5	2	3,33	1	1	3	4	2,25	7,50
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	GESTIONE ATTIVITA' ISPETTIVA ABUSI EDILIZI	2	5	3	5	1	1	2,83	2	1	3	5	2,75	7,79
	GESTIONE PROCEDIMENTI SANZIONATORI	2	5	1	3	5	2	3,00	2	1	1	4	2,00	6,00
	INCARICHI INTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE	2	2	1	1	5	2	2,17	1	1	4	4	2,50	5,42
INCARICHI E NOMINE	INCARICHI E NOMINE PRESSO ORGANISMI ESTERNI	5	5	1	3	1	2	2,83	1	1	3	4	2,25	6,38
	GESTIONE DEL CONTENZIOSO GIUDIZIALE	2	5	1	3	5	2	3,00	1	1	1	4	1,75	5,25
AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	GESTIONE DEL CONTENZIOSO STRAGIUDIZIALE	2	5	1	3	5	2	3,00	1	1	1	4	1,75	5,25
PIANIFICAZIONE URBANISTICA	PIANIFICAZIONE URBANISTICA - FORMAZIONE DI STRUMENTI URBANISTICI DI CARATTERE GENERALE - VARIANTI - PIANI PARTICOLAREGGIATI DI INIZIATIVA PUBBLICA	2	5	1	5	5	2	3,33	1	1	3	4	2,25	7,50

ACCESSO AGLI ATTI - MODELLO

ISTANZA PER LA RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO (F.O.I.A.)

(Da inviare anche mediante e-mail)

COMUNE DI _____

PROVINCIA DI _____

All'Ufficio _____ (*)
del Comune di _____

OGGETTO: Richiesta di accesso ai documenti/dati/informazioni amministrativi (ai sensi dell'art. 5, comma 2 e ss. del D.Lgs. n. 33/2013).

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente in _____ Prov. _____ CAP _____
via _____ n. _____ tel. _____
fax _____ cod. fisc. _____
e-mail _____ indirizzo al quale inviare eventuali
comunicazioni _____

nella propria qualità di soggetto interessato,

CHIEDE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 2 e ss. del D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, di:

- prendere visione;
- ottenere copia semplice in formato _____
(specificare: elettronico con invio tramite posta elettronica, cartaceo, su supporto cd);
- ottenere copia autentica (istanza e copie sono soggette all'assolvimento delle disposizioni in materia di bollo);

(*) N.B. A norma dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, l'istanza può essere indirizzata:

- a) all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti;
- b) all'Ufficio relazioni con il pubblico;
- c) ad altro ufficio indicato dall'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente";
- d) al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ove l'istanza abbia ad oggetto dati e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria.

relativamente ai seguenti documenti (dati o informazioni): _____

(indicare i documenti/dati/informazioni o gli estremi che ne consentono l'individuazione).

A tal fine dichiara di essere a conoscenza che:

- come stabilito dall'art. 5, comma 5 del D.Lgs. 33/2013, modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, qualora l'amministrazione alla quale è indirizzata la presente richiesta dovesse individuare dei controinteressati ex art. 5-bis, comma 2 del medesimo D.Lgs., è tenuta a dare comunicazione agli stessi, mediante invio di copia della presente istanza;
- qualora venga effettuata la sopra citata comunicazione, il termine di conclusione del presente procedimento di accesso è sospeso fino all'eventuale opposizione dei controinteressati, e comunque non oltre 10 giorni;
- a norma dell'art. 5, comma 4 del D.Lgs. n. 33/2013, il rilascio di dati in formato elettronico è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali.

Distinti saluti.

Luogo e data _____

Firma del richiedente

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						ALLEGATO 4		
Denominazione sotto-sezione livello I (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE	INCARICATI DELLA PUBBLICAZIONE	
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuali ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (<i>link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione</i>)	Annuale	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	
	Atti generali		Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Temporaneo (ex art. 8, d lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	
			Art. 12, c. 1, d lgs. n. 33/2013	Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Temporaneo (ex art. 8, d lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
			Art. 12, c. 2, d lgs. n. 33/2013	Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Temporaneo (ex art. 8, d lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
			Art. 12, c. 2, d lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, d lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	non si applica al Comune di Inveruno
		Art. 55, c. 2, d lgs. n. 165/2001	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Temporaneo	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	
		Art. 12, c. 1-bis, d lgs. n. 33/2013	Scadenza obblighi amministrativi	Scadenza con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Temporaneo	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	
		Art. 34, d lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016			
		Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Barocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 10/2016			
		Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Barocrazia zero	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessaria l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 10/2016			
	Art. 13, c. 1, lett. a), d lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Temporaneo (ex art. 8, d lgs. n. 33/2013)	Como Maria Rosana	Barni Maria Grazia, Rossetti Fiorella		
	Art. 14, c. 1, lett. a), d lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Temporaneo (ex art. 8, d lgs. n. 33/2013)	Como Maria Rosana	Barni Maria Grazia, Rossetti Fiorella		

Art. 14, c. 1, lett. b), d) lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Temporaneo (ex art. 8, d lgs. n. 33/2013)	Como Maria Rosaria	Barni Maria Grazia, Rossetti Fiorella
Art. 14, c. 1, lett. c), d) lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura commessi all'assunzione della carica	Temporaneo (ex art. 8, d lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
Art. 14, c. 1, lett. d), d) lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Temporaneo (ex art. 8, d lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
Art. 14, c. 1, lett. e), d) lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Temporaneo (ex art. 8, d lgs. n. 33/2013)	Como Maria Rosaria	Barni Maria Grazia, Rossetti Fiorella
Art. 14, c. 1, lett. f), d) lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Temporaneo (ex art. 8, d lgs. n. 33/2013)	Como Maria Rosaria	Barni Maria Grazia, Rossetti Fiorella
Art. 14, c. 1, lett. f), d) lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato)	Como Maria Rosaria	Barni Maria Grazia, Rossetti Fiorella
Art. 14, c. 1, lett. f), d) lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Como Maria Rosaria	Barni Maria Grazia, Rossetti Fiorella
Art. 14, c. 1, lett. f), d) lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «salvo mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno supera i 5.000€)	Temporaneo (ex art. 8, d lgs. n. 33/2013)	Como Maria Rosaria	Barni Maria Grazia, Rossetti Fiorella
Art. 14, c. 1, lett. f), d) lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Como Maria Rosaria	Barni Maria Grazia, Rossetti Fiorella
Art. 14, c. 1, lett. a), d) lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettorale	Temporaneo (ex art. 8, d lgs. n. 33/2013)	Como Maria Rosaria	Barni Maria Grazia, Rossetti Fiorella
Art. 14, c. 1, lett. b), d) lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Temporaneo (ex art. 8, d lgs. n. 33/2013)	Como Maria Rosaria	Barni Maria Grazia, Rossetti Fiorella
Art. 14, c. 1, lett. c), d) lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura commessi all'assunzione della carica	Temporaneo (ex art. 8, d lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
Art. 14, c. 1, lett. d), d) lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Temporaneo (ex art. 8, d lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
Art. 14, c. 1, lett. e), d) lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Temporaneo (ex art. 8, d lgs. n. 33/2013)	Como Maria Rosaria	Barni Maria Grazia, Rossetti Fiorella
Art. 14, c. 1, lett. e), d) lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Temporaneo (ex art. 8, d lgs. n. 33/2013)	Como Maria Rosaria	Barni Maria Grazia, Rossetti Fiorella

Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo

<p>Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982</p>	<p>Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, triolaria di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'opposizione della formula «salvo mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]</p>	<p>Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).</p>	<p>Como Maria Rosaria</p>	<p>Barni Maria Grazia, Rossetti Fiorella</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982</p>		<p>2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)</p>	<p>Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico</p>	<p>Como Maria Rosaria</p>	<p>Barni Maria Grazia, Rossetti Fiorella</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982</p>		<p>3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'imposizione della formula «salvo mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno supera i 5.000 €)</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Como Maria Rosaria</p>	<p>Barni Maria Grazia, Rossetti Fiorella</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982</p>		<p>4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]</p>	<p>Annuale</p>	<p>Como Maria Rosaria</p>	<p>Barni Maria Grazia, Rossetti Fiorella</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013</p>		<p>Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Como Maria Rosaria</p>	<p>Barni Maria Grazia, Rossetti Fiorella</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013</p>		<p>Curriculum vitae</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Como Maria Rosaria</p>	<p>Barni Maria Grazia, Rossetti Fiorella</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013</p>		<p>Compensi di qualsiasi natura concessi all'assunzione della carica</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Ucciardo Carmela</p>	<p>Barni Maria Grazia, Rossetti Fiorella</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013</p>		<p>Imperti di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Ucciardo Carmela</p>	<p>Barni Maria Grazia, Rossetti Fiorella</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013</p>		<p>Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Como Maria Rosaria</p>	<p>Barni Maria Grazia, Rossetti Fiorella</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013</p>		<p>Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Como Maria Rosaria</p>	<p>Barni Maria Grazia, Rossetti Fiorella</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982</p>	<p>Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)</p>	<p>1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico. 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Como Maria Rosaria</p>	<p>Barni Maria Grazia, Rossetti Fiorella</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982</p>		<p>3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno supera i 5.000 €)</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Como Maria Rosaria</p>	<p>Barni Maria Grazia, Rossetti Fiorella</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982</p>		<p>4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Como Maria Rosaria</p>	<p>Barni Maria Grazia, Rossetti Fiorella</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982</p>		<p>Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la triolaria di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica</p>	<p>Temporaneo (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).</p>	<p>Como Maria Rosaria</p>	<p>Barni Maria Grazia, Rossetti Fiorella</p>
<p>Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Sanzioni per mancata comunicazione dei dati</p>		<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Como Maria Rosaria</p>	<p>Barni Maria Grazia, Rossetti Fiorella</p>
<p>Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Sanzioni per mancata comunicazione dei dati</p>		<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Domenico d'Apolito</p>	<p>Ucciardo Carmela</p>

Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non si applica al Comune di Inveruno
Atti degli organi di controllo	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non si applica al Comune di Inveruno
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello d'ingente non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela
Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificate dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela
Consulenti e collaboratori	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato Per ciascun titolare di incarico:	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela
Consulenti e collaboratori	Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela
Consulenti e collaboratori	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione, o allo svolgimento di attività professionali	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela
Consulenti e collaboratori	Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	3) compunti comuniche denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela
			Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela
			Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Temporaneo	Ucciardo Carmela
			Per ciascun titolare di incarico.		
			Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela
			Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela

Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Compenso di qualsiasi natura commessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministrazione o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero». [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Ucciardo Carmela	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato)
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Ucciardo Carmela	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Ucciardo Carmela	Annuale
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla inesistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico	Ucciardo Carmela	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla inesistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Ucciardo Carmela	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Amministrare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Ucciardo Carmela	Annuale (non oltre il 30 marzo)
Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Per ciascun titolare di incarico Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Ucciardo Carmela	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

<p>Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Ucciardo Carmela</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Ucciardo Carmela</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Ucciardo Carmela</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Ucciardo Carmela</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Ucciardo Carmela</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. g) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'ipotesi della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB, dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]</p>	<p>Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).</p>	<p>Ucciardo Carmela</p>
<p>Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982</p>	<p>2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB, dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB, è necessario firmare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)</p>	<p>Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico</p>	<p>Ucciardo Carmela</p>
<p>Art. 14, c. 1, lett. h) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB, dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]</p>	<p>Annuale</p>	<p>Ucciardo Carmela</p>
<p>Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013</p>	<p>Dichiarazione sulla inesistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico</p>	<p>Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)</p>	<p>Ucciardo Carmela</p>
<p>Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013</p>	<p>Dichiarazione sulla inesistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico</p>	<p>Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)</p>	<p>Ucciardo Carmela</p>
<p>Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica</p>	<p>Annuale (non oltre il 30 marzo)</p>	<p>Ucciardo Carmela</p>
<p>Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione</p>	<p>Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016</p>	<p>Ucciardo Carmela</p>
<p>Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001</p>	<p>Posti di funzione disponibili</p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Ucciardo Carmela</p>

Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che predispongono, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Par. 14.2, debb. CIVIT n. 12/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
Bandi di concorso	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Curricula	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
Performance	Par. 1, dell'art. 104/2010 Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Sistema di misurazione e valutazione della Performance Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione Relazione sulla Performance	Compensi	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
		Dati relativi ai premi	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
		Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione Relazione sulla Performance	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
		Dati relativi ai premi	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
		Dati relativi ai premi	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
		Dati relativi ai premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
		Dati relativi ai premi	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti (da pubblicare in tabelle)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
		Dati relativi ai premi	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
		Dati relativi ai premi	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
		Dati relativi ai premi	Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela

Enti controllati	Società partecipate	Enti di diritto privato controllati	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)
Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela
Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Ucciardo Carmela
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Ucciardo Carmela
Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela
Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20, d.lgs. 175/2016)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela
Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche sono fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela
Art. 22, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Art. 22, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Art. 22, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela
Art. 22, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Art. 22, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Art. 22, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate Per ciascuno degli enti:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela
			1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela

Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfidenzialità dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link</i> al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi alle attività amministrative, in forma aggregata, per settori di attività, per competenze degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016		
Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Per ciascuna tipologia di procedimento:	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di servizio	Ucciardo, Barni, Rossetti, Mazzeo, Garavaglia, Colavito
Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di servizio	Ucciardo, Barni, Rossetti, Mazzeo, Garavaglia, Colavito
Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di servizio	Ucciardo, Barni, Rossetti, Mazzeo, Garavaglia, Colavito
Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di servizio	Ucciardo, Barni, Rossetti, Mazzeo, Garavaglia, Colavito
Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di servizio	Ucciardo, Barni, Rossetti, Mazzeo, Garavaglia, Colavito
Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di servizio	Ucciardo, Barni, Rossetti, Mazzeo, Garavaglia, Colavito
Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di servizio	Ucciardo, Barni, Rossetti, Mazzeo, Garavaglia, Colavito
Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di servizio	Ucciardo, Barni, Rossetti, Mazzeo, Garavaglia, Colavito
Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013	8) strumenti di natura amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabili di servizio	Ucciardo, Barni, Rossetti, Mazzeo, Garavaglia, Colavito
Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013	9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013	10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013	11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e della casella di posta elettronica istituzionale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Como Maria Rosaria	Barni Maria Grazia, Rossetti Fiorella
	Per i procedimenti ad istanza di parte:		Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela

Attività e procedimenti

<p>Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012</p>	<p>1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni</p> <p>2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Responsabili di servizio</p> <p>Responsabili di servizio</p>	<p>Ucciardo, Barni, Rossetti, Mazzeo, Garavaglia, Colavito</p> <p>Ucciardo, Barni, Rossetti, Mazzeo, Garavaglia, Colavito</p>
<p>Art. 24, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012</p>	<p>Monitoraggio tempi procedurali</p>	<p>Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016</p>	<p>Responsabili di servizio</p>	<p>Ucciardo, Barni, Rossetti, Mazzeo, Garavaglia, Colavito</p>
<p>Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Recapiti dell'ufficio responsabile</p>	<p>Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Responsabili di servizio</p>
<p>Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012</p>	<p>Provvedimenti organi indirizzo politico</p>	<p>Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.</p>	<p>Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Responsabili di servizio</p>
<p>Art. 25, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012</p>	<p>Provvedimenti organi indirizzo politico</p>	<p>Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione, concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.</p>	<p>Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016</p>	<p>Responsabili di servizio</p>
<p>Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012</p>	<p>Provvedimenti dirigenti amministrativi</p>	<p>Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.</p>	<p>Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>	<p>Responsabili di servizio</p>
<p>Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012</p>	<p>Provvedimenti dirigenti amministrativi</p>	<p>Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione, concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.</p>	<p>Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016</p>	<p>Responsabili di servizio</p>
<p>Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Tipologie di controllo</p>	<p>Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento</p>	<p>Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016</p>	<p>Responsabili di servizio</p>
<p>Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Obblighi e adempimenti</p>	<p>Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per attempare alle disposizioni normative</p>	<p>Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016</p>	<p>Responsabili di servizio</p>
<p>Art. 4 delib. Anac n. 39/2016</p>	<p>Codice Identificativo Gara (CIG)</p>	<p></p>	<p>Temporaneo</p>	<p>Responsabili di servizio</p>

<p>Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d lgs n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016</p>	<p>Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)</p>	<p>Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>Responsabili di servizio Ucciardo, Barni, Rossetti, Mazzeo, Garavaglia, Colavito</p>	
<p>Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d lgs n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016</p>	<p>Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture</p>	<p>Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relativi all'anno precedente (nelo specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)</p>	<p>Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)</p>	<p>Responsabili di servizio Ucciardo, Barni, Rossetti, Mazzeo, Garavaglia, Colavito</p>	
<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d lgs n. 33/2013 Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d lgs n. 50/2016</p>	<p>Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali</p>	<p>Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>Ucciardo e Tiberti</p>	<p>Ucciardo Carmela e Garavaglia Eleonora</p>
<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d lgs n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d lgs n. 50/2016</p>	<p>Per ciascuna procedura</p>	<p>Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, d lgs n. 50/2016), Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, d lgs n. 50/2016)</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>Responsabili di servizio Ucciardo, Barni, Rossetti, Mazzeo, Garavaglia, Colavito</p>	
<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d lgs n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d lgs n. 50/2016</p>	<p>Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 3 del d lgs n. 50/2016</p>	<p>Delibera n contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>Responsabili di servizio Ucciardo, Barni, Rossetti, Mazzeo, Garavaglia, Colavito</p>	
<p>Art. 37, c. 1, lett. b) d lgs n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d lgs n. 50/2016</p>	<p>Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 3 del d lgs n. 50/2016</p>	<p>Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, d lgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, d lgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, d lgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, d lgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e-4, d lgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, d lgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, d lgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, d lgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, d lgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 3, d lgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri; Bando di concessione (art. 173, c. 3, d lgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, d lgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, d lgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, d lgs n. 50/2016)</p>	<p>Tempestivo</p>	<p>Responsabili di servizio Ucciardo, Barni, Rossetti, Mazzeo, Garavaglia, Colavito</p>	

Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori direttamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d lgs. n. 50/2016	Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, d lgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, d lgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, d lgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Temporaneo	Responsabili di servizio	Ucciardo, Barni, Rossetti, Mazzeo, Garavaglia, Colavito
	Art. 37, c. 1, lett. b) d lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d lgs. n. 50/2016	Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H, Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, d lgs n. 50/2016)	Temporaneo	Responsabili di servizio	Ucciardo, Barni, Rossetti, Mazzeo, Garavaglia, Colavito
	Art. 37, c. 1, lett. b) d lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d lgs. n. 50/2016	Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, d lgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e conestrati di concessione tra enti (art. 192 c. 3, d lgs n. 50/2016)	Temporaneo	Responsabili di servizio	Ucciardo, Barni, Rossetti, Mazzeo, Garavaglia, Colavito
	Art. 37, c. 1, lett. b) d lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d lgs. n. 50/2016	Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, d lgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, d lgs n. 50/2016)	Temporaneo	Responsabili di servizio	Ucciardo, Barni, Rossetti, Mazzeo, Garavaglia, Colavito
	Art. 37, c. 1, lett. b) d lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali	Temporaneo	Responsabili di servizio	Ucciardo, Barni, Rossetti, Mazzeo, Garavaglia, Colavito
	Art. 37, c. 1, lett. b) d lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti	Temporaneo	Responsabili di servizio	Ucciardo, Barni, Rossetti, Mazzeo, Garavaglia, Colavito
	Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d lgs. 50/2016)	Contratti	Temporaneo	Responsabili di servizio	Ucciardo, Barni, Rossetti, Mazzeo, Garavaglia, Colavito
	Art. 37, c. 1, lett. b) d lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Temporaneo	Responsabili di servizio	Ucciardo, Barni, Rossetti, Mazzeo, Garavaglia, Colavito
Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Temporaneo (ex art. 8, d lgs n. 33/2013)	Responsabili di servizio	Ucciardo, Barni, Rossetti, Mazzeo, Garavaglia, Colavito
	Art. 26, c. 2, d lgs. n. 33/2013	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Temporaneo (art. 26, c. 3, d lgs n. 33/2013)	Responsabili di servizio	Ucciardo, Barni, Rossetti, Mazzeo, Garavaglia, Colavito
		Per ciascun atto:			

Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Altri di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d. lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d. lgs. n. 33/2013)	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Temporaneo (art. 26, c. 3, d. lgs. n. 33/2013)	Responsabili di servizio	Ucciardo, Barni, Rossetti, Mazzeo, Garavaglia, Colavito			
		Art. 27, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Temporaneo (art. 26, c. 3, d. lgs. n. 33/2013)	Responsabili di servizio	Ucciardo, Barni, Rossetti, Mazzeo, Garavaglia, Colavito			
		Art. 27, c. 1, lett. c), d. lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Temporaneo (art. 26, c. 3, d. lgs. n. 33/2013)	Responsabili di servizio	Ucciardo, Barni, Rossetti, Mazzeo, Garavaglia, Colavito			
		Art. 27, c. 1, lett. d), d. lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Temporaneo (art. 26, c. 3, d. lgs. n. 33/2013)	Responsabili di servizio	Ucciardo, Barni, Rossetti, Mazzeo, Garavaglia, Colavito			
		Art. 27, c. 1, lett. e), d. lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Temporaneo (art. 26, c. 3, d. lgs. n. 33/2013)	Responsabili di servizio	Ucciardo, Barni, Rossetti, Mazzeo, Garavaglia, Colavito			
		Art. 27, c. 1, lett. f), d. lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Temporaneo (art. 26, c. 3, d. lgs. n. 33/2013)	Responsabili di servizio	Ucciardo, Barni, Rossetti, Mazzeo, Garavaglia, Colavito			
		Art. 27, c. 2, d. lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Temporaneo (art. 26, c. 3, d. lgs. n. 33/2013)	Responsabili di servizio	Ucciardo, Barni, Rossetti, Mazzeo, Garavaglia, Colavito			
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d. lgs. n. 33/2013	Bilancio preventivo	Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela			
		Art. 29, c. 1-bis, d. lgs. n. 33/2013 e d. p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela			
		Art. 29, c. 1, d. lgs. n. 33/2013		Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma simetrica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela		
		Art. 29, c. 1-bis, d. lgs. n. 33/2013 e d. p.c.m. 29 aprile 2016			Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela		
		Art. 29, c. 2, d. lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del d.lgs. n. 91/2013 - Art. 18-bis del d.lgs. n. 118/2011			Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela		
		Beni immobiliari e gestione patrimonio		Patrimonio immobiliare	Art. 30, d. lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
					Art. 30, d. lgs. n. 33/2013		Canoni di locazione o di affitto	Temporaneo (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela

Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d. lgs. n. 33/2013	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Temporale	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Temporale	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Temporale (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Temporale (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Temporale (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Temporale (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Temporale (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Temporale (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Temporale (ex art. 8, d. lgs. n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
Servizi erogati	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 32, c. 1, d. lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Responsabili di servizio	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
Servizi erogati	Corte dei conti	Art. 4, c. 2, d. lgs. n. 198/2009	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Responsabili di servizio	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 1, c. 2, d. lgs. n. 198/2009	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Responsabili di servizio	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
Servizi erogati	Class action	Art. 4, c. 2, d. lgs. n. 198/2009	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
Servizi erogati	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d. lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
Servizi erogati	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d. lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
Servizi erogati	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d. lgs. n. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d. lgs. n. 179/16	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
Servizi erogati	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d. lgs. n. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d. lgs. n. 179/16	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
				Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela

Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs n. 82/2005	Ammontare complessivo dei debiti IBAN e pagamenti informatici	Indicatore complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs n. 33/2013) Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Nelle richieste di pagamento, i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs n. 33/2013)	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela
Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis, d.lgs n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs n. 50/2016 Art. 29 d.lgs n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti") A. titolo esemplificativo - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs n. 228/2011. (per i Ministeri)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs n. 33/2013)	Tiberti Pietro	Garavaglia Eleonora
Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Temporaneo (art. 38, c. 1, d.lgs n. 33/2013)	Tiberti Pietro	Garavaglia Eleonora
	Art. 38, c. 2, d.lgs n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione.)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Temporaneo (art. 38, c. 1, d.lgs n. 33/2013)	Tiberti Pietro	Garavaglia Eleonora
	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs n. 33/2013		Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Temporaneo (art. 39, c. 1, d.lgs n. 33/2013)	Tiberti Pietro	Garavaglia Eleonora

Pianificazione e governo del territorio	Amministrazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Art. 39, c. 7, d.lgs. n. 33/2013	Documentazione relativa a ciascuna procedura di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impiego dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tiberti Pietro	Garavaglia Eleonora
Informazioni ambientali	Informazioni ambientali		Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali.	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tiberti Pietro	Garavaglia Eleonora
	Stato dell'ambiente		1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igroripi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi genericamente modificati; e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tiberti Pietro	Garavaglia Eleonora
	Fattori inquinanti		2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tiberti Pietro	Garavaglia Eleonora
	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto		3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tiberti Pietro	Garavaglia Eleonora
	Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto		4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tiberti Pietro	Garavaglia Eleonora
Informazioni ambientali	Relazioni sull'attuazione della legislazione		5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tiberti Pietro	Garavaglia Eleonora
	Stato della salute e della sicurezza umana		6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tiberti Pietro	Garavaglia Eleonora
Strutture sanitarie private accreditate	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio		Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tiberti Pietro	Garavaglia Eleonora
	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Tiberti Pietro	non si applica al Comune di Inveruno
Interventi straordinari e di emergenza	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Art. 42, c. 3, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Tiberti Pietro	non si applica al Comune di Inveruno
	Interventi straordinari e di emergenza	Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tiberti Pietro	Garavaglia Eleonora
Informazioni ambientali	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari (da pubblicare in tabelle)	Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tiberti Pietro	Garavaglia Eleonora
	Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tiberti Pietro	Garavaglia Eleonora
Informazioni ambientali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 30, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Ucciardo Carmela	Ucciardo Carmela

* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono modificati dal dlgs 97/2016 e opportunamente rimangono pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del precedente testo del dlgs. 33/2013)